" rati nemici, ed ha inalberato sulle coste del Perù lo sten" dardo della libertà, ha risoluto che la giunta del go" verno presentar debba in nome della nazione peruviana
" a lord Cochrane ammiraglio della squadra chiliana l'e" spressione della più sincera riconoscenza per le sue geste
" in servizio di un paese già oppresso da nemici possenti

» ed ora padrone de'suoi destini ».

Nei due anni ch' cra durata la sua crociera, lord Cochrane avea fatto servire le risorse del nemico al mantenimento della flotta. Avea pagato un anno di soldo a' suoi uffiziali e marinai col danaro perduto ad Ancon, e col prodotto delle prede fatte sugli spagnuoli, e non avea tratto sul suo governo che per una somma di dodicimila dollari. Ad onta di questi servigi, furono lasciati i di lui equipaggi durante cinque mesi inoperosi nel porto di Valparaiso, senza pur pagar loro gli stipendi arretrati. Innalzarono perciò lo stendardo della rivolta e si disponevano ad assalire la città, allorchè intervenne lord Cochrane ed ottenne loro il 3 novembre dal governo tutto ciò che domandavano.

Nel mese di decembre seguente, lord Cochrane venne invitato dall'imperatore del Brasile a recarsi a prendere il comando delle sue forze navali, e parti il 19 gennaro 1823

per questa destinazione (1).

Seguito delle operazioni di terra. Gli spagnuoli comandati da Canterac e Caratala s'avanzarono il 17 aprile 1822 contra i peruviani comandati dal generale Domingo Tristan, li sorpresero alla punta del giorno, uccisero e fecero prigioni duemila uomini, presero cinquemila fucili, le munizioni, la cassa militare che conteneva centomila dollari, un torchio da stampa e varii altri oggetti. Una parte dello stato maggiore ed alcuni offiziali giunsero soli a salvarsi.

Nel mese di maggio si seppe a Lima l'esito infelice della spedizione di Santa Cruz. Questo generale s'era avanzato fino a Moquegua (2), avea superato le Cordigliere

(2) Capitale del Corregimento dello stesso nome, a quaranta leghe al sud da Arequipa ed a 16 dal mare del Sud.

⁽¹⁾ Veggasi M. Stevensons' 20 years' residence in South America, vol. III. — M. Miers' Travels in Chile and La Plata, vol. II.